



Club Alpino Italiano

Sezione di Isernia - Sottosezione di Montaquila - "Valle del Volturno"

In collaborazione con il G.A.L. (Gruppo Alpino Lever)

Data:	1 maggio 2017		
Escursione:	La Sagra della Frittata percorso: Filignano – Collemacchia - Monte Piano - Montaquila		
Referenti	Rossi Feliciano:	tel.: 368908419;	e-mail: felice43@outlook.it
	Zaccarella Valerio:	tel.: 3318907095;	e-mail: valerio.zaccarella@unilever.com
Collaborazioni:	Castrataro Mario		

PROGRAMMA:

- **Ore 08.00:** raduno e parcheggio macchine a Filignano, convergenza Via Milano – Via Valerio (Campo Sportivo Comunale)
- **08.00 – 08.15:** Iscrizione alla manifestazione presso il banchetto predisposto dall'organizzazione nel locale del bar "Caffè del Borgo" in Via Roma
- **Ore 08.30:** partenza escursione
- **Ore 12.30 ca. :** Pausa pranzo a Monte Piano con assaggio della tipica frittata
- **Ore 13.30** arrivo a Montaquila e partecipazione alla sfilata che accompagna la frittata per le vie del paese in compagnia dei montaquilani in costume d'epoca e del gruppo folkloristico "La P'cc'néra".
- **A fine manifestazione è previsto un servizio navetta per Filignano riservata ai soli autisti iscritti alla manifestazione**

DATI DEL PERCORSO

Difficoltà:	E	Sentiero privo di difficoltà tecniche che corrisponde in gran parte a mulattiere realizzate per scopi agro-silvo-pastorali, militari o a sentieri di accesso a rifugi o di collegamento fra valli vicine. Non richiedono attrezzatura tecnica ma una sufficiente capacità di orientamento e allenamento alla camminata.
Località e quota di partenza:	Filignano, Via Roma; 470 m	
Località e quota di arrivo:	Montaquila, Via Aldo Moro; 430 m	
Dislivello assoluto:	450 m Positivo; 490 negativo	
Dislivello complessivo:	569 m positivo; 616 m negativo	
Quota massima raggiunta:	920 m (Mura di San Rocco)	
Distanza:	9,8 km	
Durata escursione:	4h 30', soste escluse	

Motivi d'interesse: La nostra regione, dalle povere risorse, ha dovuto affrontare il tema e, a volte, il problema del cibo, affidandosi alla produzione locale. Una grande ricchezza era l'uovo con la sua ineguagliabile versatilità! Nel risveglio primaverile le uova sono abbondanti, così nasce la tradizione della "frittata di Pasqua", ricca preparazione che vuole fra gli ingredienti classici la coratella di agnello, animale simbolo di questa festività, ora è sostituita da salsiccia, prosciutto, asparagi selvatici, nepitella (menta selvatica), prezzemolo, formaggio. Montaquila ha fatto di questa frittata la pietanza della sua sagra. Il paese, nel 1982 volendo organizzare una bella festa per il patrono San Rocco, aveva difficoltà a trovare i soldi necessari per la banda, le luminarie, i fuochi d'artificio... così alcuni cittadini si riunirono e, fidando sulla capacità esperta di chi cucinava, sulla facile reperibilità degli ingredienti di produzione locale, decisero di realizzare queste frittate per venderle in piazza. Non solo ci riuscirono, ma la gente imparò ad apprezzare questo buon piatto e a richiederlo... così negli anni è diventato il soggetto della frequentatissima sagra, fra le più note del Molise. Ogni anno viene fatta una grandissima frittata che viene cucinata in piazza, il giorno 30 aprile. Il Primo di maggio, vengono riunite su un pittoresco carretto portato lungo le vie del paese da un corteo in costume d'epoca che, accompagnato da musica folkloristica, raggiunge con il prezioso carico la piazza della festa. Tante sono le tradizioni che accompagnano questa pietanza: quella di utilizzare sempre un numero dispari di uova; di far rompere ad ogni componente della famiglia il proprio uovo "personale" come buon augurio e anche in nome dei defunti affinché, con questa ritualità possa venir loro alleviata l'espiazione dei peccati. Nelle famiglie montaquilane, la grossa frittata si fa la mattina di Pasqua, si serve fredda, si conserva per alcuni giorni ed è la pietanza classica da portare alla scampagnata di pasquetta, dove si scambia con i vicini e si offre a chi non ha avuto l'opportunità di farla...

Breve descrizione del percorso: Il percorso ha inizio nel punto di confluenza tra Via Roma e Piazza Municipio a Filignano, segue per un tratto la provinciale in direzione Cerasuolo che abbandona poco dopo alla volta di Collemacchia percorrendo l'antico sentiero che taglia i tornanti della strada che li conduce. Abbandonato il caseggiato s'inerpica lungo le pendici della montagna in direzione nord fiancheggiando a ovest la località "Favopinti", a quota 760 rimpiana leggermente e poco dopo pone in lieve discesa portando alla chiesa della Madonna del Merzone (3,7 km; 2h). Segue, ora, un piccolo tratto di asfaltata per Selvone che abbandona dopo meno di 100 m per dirigersi, in direzione est e in ripida salita, alle Mura di san Rocco e alla struttura polifunzionale di Monte Piano appena dopo (5,4 km; 3h). Il percorso riprende, in discesa, su strada brecciata prima ed asfaltata dopo fino a Montaquila (9,8 km; 4h 30').

Equipaggiamento:

Scarponi da trekking, giacca a vento, guscio impermeabile, telo termico, occhiali da sole, crema solare, copricapo. Indumenti di ricambio: maglie, calze ecc.). kit pronto soccorso per uso personale e scheda con farmaci per eventuali allergie (**in questo caso avvisare preventivamente i referenti**).

Cartografia di riferimento: **Carta del Sentiero Italia Isernia sud; scala 1 : 50 000**

Per adesioni ed informazioni contattare i referenti entro

Le ore 20:00 di venerdì 28 aprile

Riunione pre - escursione:

Venerdì 28 aprile ore 20:00, sede della Sottosezione a Montaquila, Piazza D. Alighieri

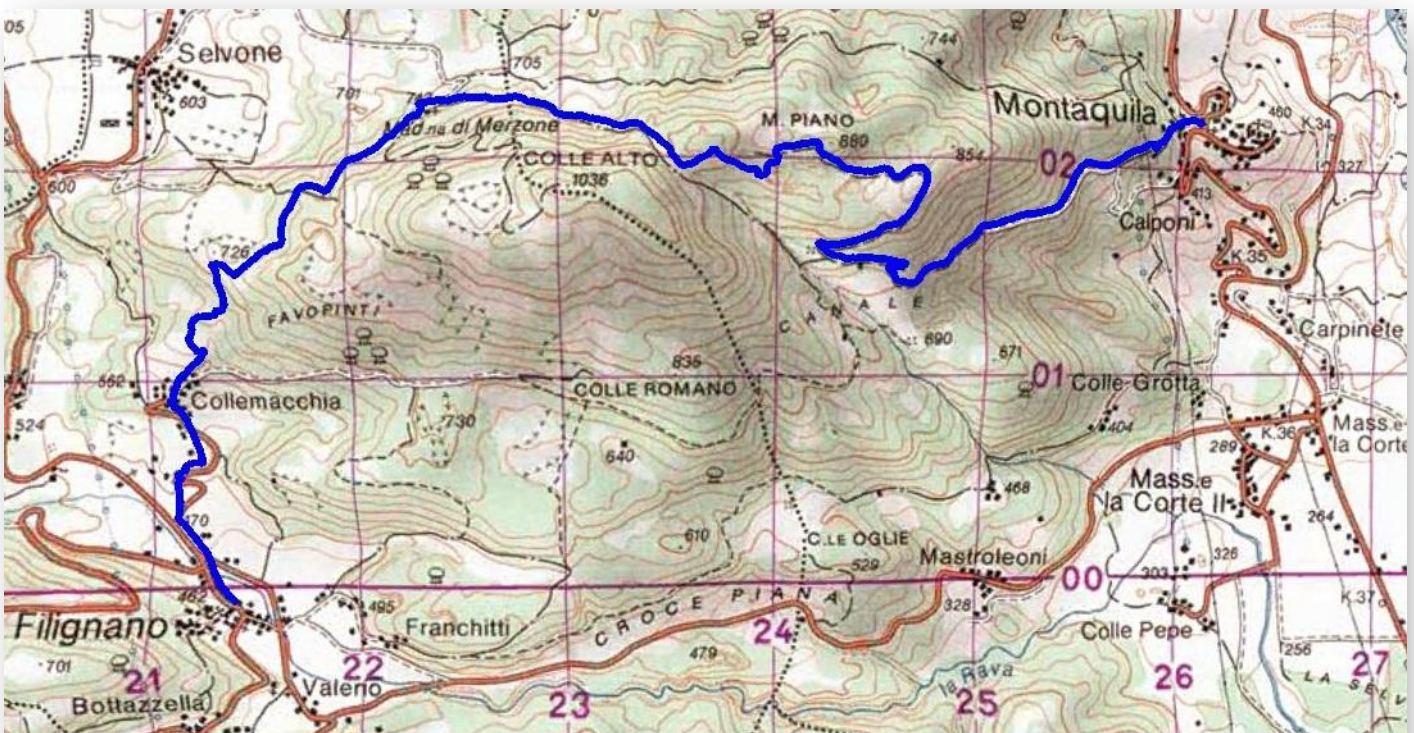
L'adesione all'attività si concretizza confermando ai referenti la propria partecipazione entro i termini sopra indicati e intende l'accettazione senza condizioni del programma proposto, che l'aderente è a conoscenza delle caratteristiche e difficoltà dell'escursione, che ha abbigliamento e attrezzatura adeguati e sufficienti, che ha valutato che la stessa è conforme alle proprie capacità tecniche e attitudini fisiche e che non ha patologie tali da renderlo non idoneo all'attività proposta.

Pertanto l'aderente solleva i referenti, gli accompagnatori e la Sottosezione da ogni responsabilità per qualsiasi incidente o inconveniente dovuti alla propria personale imperizia e alla mancata osservanza delle regole dell'andare in montagna.

I referenti e gli accompagnatori, per le proprie responsabilità, si riservano di escludere tutti coloro che non siano adeguatamente attrezzati e allenati e che non siano in regola con l'iscrizione al CAI e quindi in regola con la relativa copertura assicurativa prevista o che non abbiano comunicato la propria partecipazione nei termini indicati. Inoltre si riservano di variare in parte o del tutto il percorso o di annullare l'escursione a fronte di reale necessità oltre che per avverse condizioni meteorologiche.

Al solo fine propagandistico è ammessa la partecipazione a non soci CAI previo presa visione del regolamento, della difficoltà dell'escursione, e sentito il parere dei referenti e degli accompagnatori. Per i non soci è obbligatorio il versamento della quota assicurativa prevista entro le ore 20:00 del venerdì precedente l'escursione da effettuarsi, salvo diversa indicazione, direttamente ai referenti. I non soci possono partecipare, nello stesso anno, massimo a due escursioni per sezione.

PERCORSO E PROFILO ALTEZZA



Profilo altezza

